

Richiesta di restituzione delle somme TARSU versate in più dai Cittadini di Roseto

Lista Civica “Città per Vivere”

Roseto degli Abruzzi

Via Lombardia, 10 – Tel. 085-8944932

Dichiarazione di fallimento del CIRSU

Il Comune di Roseto, alla luce delle motivazioni che sono state poste a giustificazione della dichiarazione di fallimento del CIRSU, ha, adesso, il dovere morale” di restituire ai Cittadini che ne hanno titolo, la TARSU versata in più a causa della inefficienza e dell’aumento dei costi e degli sprechi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti da parte della accoppiata CIRSU-SOGESA, cosa che ha avuto inizio sin dal 2007 e si è protratta negli anni successivi, con gravissimo aggravio economico sui bilanci familiari e, anche, sulle attività produttive.

A dimostrare le “inefficienze” del servizio sono state le stesse parole che il Sindaco Pavone ha pronunciato nel corso della presentazione e approvazione del rendiconto di gestione per l’anno 2014: *“In merito poi alla gestione dei rifiuti l’opposizione è l’ultima a poter parlare di certi argomenti visto che, al momento dell’insediamento della nostra Giunta (si intende maggio-giugno 2011), la raccolta differenziata sul territorio comunale era al 6%, mentre oggi siamo al 35% e contiamo di arrivare al 65% entro un anno, estendendo il “porta a porta” su tutto il territorio **comunale**”.*

Il Sindaco ha inoltre dichiarato: *“Tutti noi ricordiamo i cassonetti stracolmi e maleodoranti in bella vista sul lungomare centrale, tra cui spiccavano autentiche “cattedrali nel deserto”, le isole ecologiche a scomparsa, costate ben 360 mila euro, che erano abbandonate da anni colme di rifiuti...”.*

La somma che il Comune deve restituire ai Cittadini è, in una prima analisi della situazione economica di bilancio, di almeno **1 milione e 300 mila euro**, che è, in ogni caso, un importo “minimo” di risarcimento per danni morali e ristoro delle somme ingiustamente richieste e che moltissime famiglie, su ingiunzione, sebbene bonaria, degli Uffici Comunali competenti, sono state costrette a pagare, anche per evitare la minaccia degli interessi di mora.

Tutto si regge sul dato di fatto che **al 31.12.2010 la perdita economica del CIRSU ammontava proprio a circa 1 milione e 300 mila euro** (perdita di esercizio riconosciuta dal Comune di Roseto come “debito fuori bilancio” nel momento in cui si procedeva ad approvare la “ricapitalizzazione” del CIRSU medesimo): la spesa complessiva del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti negli anni 2007-2008-2009 era in media di 3 milioni e 500 mila euro per ogniuno dei tre anni, mentre nell’anno 2010 lievitava a 4 milioni e 722 mila euro e nel 2011 la spesa totale lievitava ancora fino ad arrivare alla “stratosferica” somma di 5 milioni e 607 mila euro, pur in assenza della raccolta differenziata dei rifiuti con il metodo del “porta a porta”.

La situazione “anomala” nella gestione del servizio è stata confermata anche con l’entrata della nuova Giunta di centrodestra del Sindaco Pavone e con il nuovo Assessore Fornaciari, poiché, “per assurdo”, pur avviando la raccolta differenziata ed il porta a porta solo nel Capoluogo (ma non nelle Frazioni), la spesa complessiva del servizio, nella sostanza, non si riduce rispetto al 2011: **ed è lo stesso Sindaco ad informare il Consiglio Comunale che per il 2014 la spesa è stata pari a 5 milioni e 176 mila euro e che le “entrate” relative alla TARI (ex-TARSU) per tutte le utenze, sono state pari a 5 milioni e 163 mila euro.**

I Cittadini non avrebbero dovuto pagare né l’aumento del 60% richiesto nel 2007 e né quello aggiuntivo del 25% richiesto nel 2010: è arrivato, pertanto, il momento di risarcire chi è stato costretto a pagare delle somme non dovute: chi ha sbagliato nella gestione del “Polo Tecnologico” e della discarica di Grasciano, **il CIRSU, la SOGESA e il Comune di Roseto**, restituiscano “prima di tutto” ai Cittadini “creditori” le somme che essi, “ob torto collo”, hanno dovuto versare in più, di TARSU e di TARI, rispetto al giusto ed al dovuto.

Pio Rapagnà – portavoce pro-tempore

del Comitato Cittadini contro l’aumento della TARSU

Roseto degli Abruzzi, 14.9.2015